



Dis-ORDINE
DEI CAVALIERI DELLA MALTA E DI TUTTI I COLORI
Associazione culturale ex allievi e insegnanti Scuole d'Arte - Ravenna
Via A. Zaccaria, 3, Ravenna - CF 9008502096 - E-MAIL: info@disordine.it - SITO WEB: www.disordine.it

Il Dis-ORDINE per DANTE

Idee e Progetti per Dante 2021

Al Sindaco del Comune di Ravenna Michele De Pascale
All'Assessore alla Cultura del Comune di Ravenna Elsa Signorino
All'Assessore al Turismo del Comune di Ravenna Giacomo Costantini

Nella consapevole volontà di cittadini di cooperare alle celebrazioni dantesche con il contributo di idee e proposte che rimarranno riservate fino al giorno in cui il Sindaco non renderà pubblico il progetto di Ravenna per il settecentesimo anniversario della morte di Dante trasmettiamo quanto segue.

1) IL PAPA A RAVENNA - EVENTO SIMBOLICO MONDIALE

Vista la recente decisione del presidente della Turchia Recep Tayyip Erdogan di riconvertire a Moschea l'ex-Cattedrale di Santa Sofia a Istanbul, storicamente il principale edificio religioso cristiano-ortodosso dell'umanità, considerati i legami storici artistico-religiosi che da 1500 anni collegano le Basiliche di Santa Sofia di Costantinopoli e San Vitale di Ravenna, oltre alle implicazioni geopolitiche attualmente in atto, sarebbe un evento di valenza simbolica mondiale se durante le Celebrazioni Dantesche 2021 il Santo Padre, Sua Santità Papa Francesco, assieme alle Autorità della Chiesa ortodossa si incontrassero a Ravenna alla Basilica di San Vitale nel nome di Dante. Ravenna e il mondo occidentale tornerebbero a essere il luogo della simbologia cristiana di cui i mosaici ravennati sono la testimonianza iconografica unica al mondo.

2) LA ZONA DANTESCA DEL SILENZIO PATRIMONIO UNESCO

In seguito alle intenzioni di precedenti Sindaci, l'attuale Sindaco di Ravenna, cogliendo l'occasione del Settecentenario, assieme al Comitato delle Celebrazioni e alla Regione Emilia Romagna potrebbe rinnovare la richiesta per annoverare la Zona del Silenzio tra i Monumenti Patrimonio UNESCO della città dantesca.

3) UN MOSAICO PER DANTE

Contemporaneamente alla richiesta di nomina di un nuovo Monumento Patrimonio UNESCO sarebbe opportuno arricchire la Zona Dantesca riqualificando uno spazio lasciato all'incuria e che deprime lo spazio antistante come quel rettangolo di fronte al giardino dedicato a Rinaldo di Concorezzo, ad esempio con un intervento pavimentale in mosaico. Il mosaico, delle dimensioni di 16 x 4 metri, potrebbe essere realizzato da tre generazioni di mosaicisti ravennati con il coinvolgimento di scuole e laboratori della città e di artisti di fama internazionale, nel solco dei progetti di Giulio Carlo Argan, concretizzato con la collezione dei mosaici esposti alla Loggetta Lombardesca, e di Isotta Fiorentini Roncuzzi per il Parco della Pace di Ravenna. Progetto in collaborazione con LandShapes di Paolo Gueltrini, Lyons Club Ravenna Bisanzio e Il Circolo Ravennate e dei Forestieri.

4) I POETI E GLI ARTISTI.

La città di Ravenna dovrebbe invitare a soggiornare nella città di Dante artisti, poeti e scrittori di fama mondiale come esuli della nuova globalizzazione per contrastare l'effetto di generalizzazione che cancella le identità e le vocazioni territoriali. Ospiti illustri che potrebbero sedimentare nuove ispirazioni contagiati dalla bellezza della città che accolse il Poeta Fuggiasco. Gli artisti potrebbero realizzare, su invito, una piccola opera dedicata a Dante e a Rinaldo da Concorezzo, la prima autorità clericale e laica ad abolire la Pena di Morte e la Tortura nel mondo occidentale. Eventi di importanza artistica e culturale che potrebbero segnalare Ravenna nel mondo per testimonianze con forte valenza politica ed etica.

5) PAOLO E FRANCESCA DA RAVENNA.

Senza cedere a facili campanilismi si dovrebbero ristabilire alcune realtà storiche di cui Ravenna è depositaria inconsapevole. Avrebbe una forte valenza turistica raccontare con opere video e narrazioni che Dante è il Primo Poeta che narra la nascita dell'amore, molto prima che Giulietta e Romeo dessero l'occasione alla città di Verona di creare un indotto turistico di livello mondiale.

La prima storia d'amore della storia narrata è quella di Paolo e Francesca da Rimini, così nominata storicamente anche se Francesca Da Polenta è nata a Ravenna e qui, come narra il Divin Poeta, nacque l'incanto e l'amor per Paolo. Ci sono luoghi e abitazioni che ben comunicati, a partire da un evento significativo nell'ambito delle celebrazioni dantesche, potrebbero divenire meta di pellegrinaggio di turisti da tutto il mondo. E da qui a Rimini dove, come narra la Commedia, si consuma il delitto degli amanti, quello che oggi definiremmo come il primo femminicidio della storia della letteratura per motivi di gelosia.

6) IL GIARDINO PARADISO ALLA BASILICA DI CLASSE.

Realizzazione del progetto per la risistemazione dell'area verde di fronte alla Basilica di Classe – Ravenna come specchio del Paradiso raffigurato nel mosaico dell'abside della Basilica, in collaborazione con LandShapes di Paolo Gueltrini. Il progetto, nato diversi anni fa in collaborazione con Isotta Fiorentini Roncuzzi, consiste nella realizzazione in prossimità della Basilica di Sant'Apollinare a Classe di un vero giardino con le piante ed altri elementi raffigurati nel mosaico del VI secolo d.C. dell'abside della Basilica di Classe dedicata al Santo Patrono di Ravenna, forse la prima raffigurazione del Paradiso della Storia dell'Arte che anche Dante vide e da cui trasse ispirazione per il suo Paradiso.

Il Progetto, già pronto con la traduzione di tutte le piante, potrebbe essere realizzato dal Comune in collaborazione con l'Istituto Agrario di Ravenna. L'intervento, che non impatta con la visione della Basilica anzi ne valorizza la qualità di fruizione assieme al percorso che unisce la Basilica al Museo di Classe, come già appurato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, trasformerebbe lo spazio verde antistante la Basilica in un luogo per eventi che attirerebbero a Classe grandi quantità di pubblico, giovani e famiglie con bambini. Il Giardino Paradiso potrebbe essere il primo giardino realizzato da una immagine antica con le piante e la flora presenti nel VI secolo nel nostro territorio.

7) PUPI AVATI

Come già fatto da scrittori e intellettuali della Romagna, Forlì, e anche Ravenna, potrebbe organizzare un incontro con il regista Pupi Avati per dare idee e suggestioni utili alla realizzazione del film su Dante di cui si parla da tempo o anche suggerire luoghi che potrebbero ispirarlo.

8) IL GIARDINO DEL LABIRINTO

Si anticipa l'intenzione di completare il progetto Il Giardino del Labirinto con l'installazione della teca espositiva realizzata traendo suggestioni dal prisma raffigurato nell'incisione Melencolia I di Albrecht Dürer, 1514, con un evento inaugurale il 13 o il 14 settembre 2020, da concordare con il Comune di Ravenna e la Direzione del Carcere.

L'Associazione Dis-ORDINE si rende disponibile a collaborare agli eventi e alla organizzazione di quanto si renderà necessario alla buona riuscita dei progetti e a un incontro per eventuali chiarimenti e approfondimenti oltre che a gestire visite guidate e eventi programmabili al Giardino del Labirinto dedicato a Dante.

Ravenna, 20 luglio 2020

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Dis-ORDINE

www.dis-ordine.it

Presidente Marcello Landi

Mariella Busi, Fulvio Fiorentini, Giuliano Babini, Elena Pagani, Daniela Caravita,
Dusciana Bravura, Stefano Cangini, Federico Zanzi, Anna Togni, Agnese Navoni